

# **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027**

## **Sezione 2: Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione**

### **Sottosezione Performance**



### **Allegato Struttura di Ricerca n. 3 Ambienti per l'apprendimento**

Piano della Performance 2025/2027  
Struttura di ricerca n. Ricerca n. 3  
Ambienti per l'apprendimento

Indice	
Breve presentazione della Struttura di ricerca.....	3
Il valore pubblico di INDIRE dal punto di vista della Struttura di Ricerca; gli stakeholder e l'impatto prodotto .....	3
Obiettivi Specifici di Struttura .....	8
Linee di ricerca.....	8
Dati riepilogativi .....	8
I Progetti di Ricerca in sintesi (Ricerca Endogena – Ricerca Istituzionale – Terza Missione e Progetti Competitivi) .....	10
Progetti di ricerca scientifica finanziati dall'Ente 2025.....	10
Progetti competitivi.....	11
Progetti in Affidamento.....	11
Il piano della performance dei progetti di ricerca.....	12
Progetti di Ricerca Scientifica .....	13
Progetti competitivi.....	19
Progetti in Affidamento.....	20
Organigramma.....	22

## Breve presentazione della Struttura di ricerca

La ricerca INDIRE sulle architetture scolastiche prende avvio nel 2012 dall'analisi di alcuni edifici scolastici nel nord Europa costruiti a partire da un progetto pedagogico e si sviluppa fino a consolidarsi nel Manifesto 1+4 che ha avuto l'obiettivo di far riflettere sull'impatto che le caratteristiche degli spazi fisici possono avere sui processi di apprendimento e sulla qualità della vita scolastica. Il focus della Struttura di ricerca 3 è lo spazio educativo, nelle sue varie accezioni e declinazioni (interne ed esterne, reali e virtuali) e con le sue relazioni con i soggetti che lo abitano e il territorio che lo ospita e lo integra. Particolare rilevanza ha il rapporto dello spazio con la componente pedagogico-didattica della scuola e con gli altri aspetti che caratterizzano la vita scolastica in termini di comfort, benessere e inclusione. Lo spazio educativo è indagato rispetto alla dimensione dell'innovazione e per questo motivo la ricerca pone attenzione al concetto di ambiente di apprendimento e in particolare di ambiente di apprendimento innovativo o Innovative Learning Environment (ILE) (OCSE, 2006-2017). Lo spazio della scuola è studiato e documentato anche nella sua evoluzione temporale: dalla progettazione, all'utilizzo in termini pedagogico-didattici, fino alla riflessione sulle scelte e le pratiche messe in atto dopo la sua occupazione. L'ambito di studio si estende alle diverse componenti che caratterizzano lo spazio progettato ed abitato fino ad indagare e studiare le relazioni e le pratiche che si instaurano tra la comunità scolastica e i vari stakeholder che entrano in gioco nei vari momenti. Sono oggetto di studio tanto le scuole nuove, quanto le scuole esistenti (oggetto di interventi di rinnovamento), sia gli interventi strutturali che gli interventi di riprogettazione e riorganizzazione tramite l'utilizzo di arredi e/o tecnologie per la didattica intesi come parte integrante dell'ambiente di apprendimento.

## Il valore pubblico di INDIRE dal punto di vista della Struttura di Ricerca; gli stakeholder e l'impatto prodotto

Le attività di ricerca della Struttura di ricerca 3 producono valore pubblico in termini di:

### **Innovazione degli ambienti di apprendimento**

La partecipazione alla scrittura delle norme tecniche-quadro pubblicate nel 2013 che hanno portato all'attenzione nazionale il tema del rapporto tra pedagogia, architettura e tecnologie digitali e la produzione del Manifesto "1+4 Spazi educativi per la scuola del terzo millennio" che ne sviluppa gli indirizzi, hanno alimentato un dibattito nella comunità scientifica e tra i decisori politici che mette in discussione il modello aule e corridoi. La presenza di indire sui tavoli istituzionali, nelle commissioni di gara per la costruzione di nuovi edifici scolastici e la collaborazione con i vari stakeholder ha contribuito a diffondere e concretizzare un concetto di ambiente di apprendimento che supera la rigidità del sistema tradizionale e introduce un'idea di flessibilità intesa come possibilità di allestire setting didattici molteplici e ottimizzare l'uso della scuola nella sua totalità, allo scopo di promuovere una didattica attiva che possa proporre attività di apprendimento diversificate. La struttura ha contribuito a produrre e diffondere non solo nuova conoscenza sugli spazi educativi all'interno della comunità scientifica, ma ha anche raggiunto e stretto rapporti con gli attori coinvolti nella progettazione, realizzazione ed utilizzo degli spazi fisici e degli edifici scolastici, consentendo una ricaduta effettiva sull'innovazione degli ambienti di apprendimento. Il trasferimento degli esiti della ricerca svolta, in azioni finalizzate alla progettazione di spazi educativi innovativi, si concretizza riassumendo attraverso contributi alla stesura di bandi di gara per la progettazione di nuovi edifici scolastici, partecipazione a

commissioni giudicatrici di concorsi di progettazione, interventi formativi rivolti ad architetti, dirigenti scolastici e docenti (per la progettazione di nuovi edifici e per il ripensamento di edifici esistenti), elaborazione di linee guida, partecipazione a gruppi di progettazione, stipula di protocolli di intesa con enti locali o associazioni di stakeholder del settore.

### **Arredi per la scuola**

L'adozione del Manifesto "1+4" con l'introduzione degli spazi funzionali e degli ambienti didattici policentrici ha influito sulla modalità di allestimento dello spazio e di conseguenza le modalità di acquisto degli arredi scolastici. Sia che si parli di un ambiente di nuova progettazione, che di una riprogettazione di spazi già in uso emerge la necessità di includere nell'analisi l'arredamento interno delle scuole. Le tecnologie digitali, gli arredi e i sussidi didattici sono componenti *leggere* dello spazio educativo, ma hanno una rilevanza specifica che richiede un approccio di indagine dedicato. L'impatto della ricerca Indire sugli ambienti di apprendimento si estende anche al settore degli arredi scolastici che ha abbandonato la concezione del setting composto esclusivamente da banchi, sedie, cattedra e lavagna. I cataloghi delle aziende produttrici presentano sempre più di frequente soluzioni che consentono di allestire spazi diversificati e attenti al diverso modo di apprendere e insegnare e alle diverse metodologie didattiche, ispirandosi anche al Manifesto 1+4. L'arredo è oggetto di riflessione specifica nell'ambito delle attività della Struttura 3 sia dal punto di vista scientifico, sia in merito alle pratiche necessarie per strutturare un percorso progettuale e individuare gli strumenti che facilitino la predisposizione di un progetto di design degli interni basato su presupposti pedagogico-didattici. La ricaduta della ricerca si estende ai produttori di arredi scolastici, ma anche agli enti locali incaricati degli acquisti. È il caso della collaborazione con il comune di Milano che ha portato l'amministrazione a rivedere la modalità di fornitura degli arredi introducendo modalità che facilitano l'acquisto di setting innovativi.

### **Formazione dei docenti e stakeholders**

La ricerca conferma che la formazione dei docenti è un aspetto fondamentale nei contesti in cui lo spazio fisico mira a diventare il volano per promuovere l'innovazione dell'organizzazione della scuola e della pratica professionale degli insegnanti. Per andare incontro alle necessità delle scuole in questo ambito, la Struttura ha elaborato strumenti volti a sviluppare una maggiore consapevolezza nella predisposizione e nell'utilizzo degli spazi, e a promuovere pratiche che considerino l'ambiente fisico come una variabile della progettazione didattica e del modello organizzativo della scuola. Tali azioni di accompagnamento e ricerca-azione sono destinate alle comunità scolastiche nella transizione nei nuovi spazi di apprendimento e promuovono in termini di ricaduta, l'acquisizione della *competenza spaziale*, ovvero la consapevolezza del proprio ambiente fisico e del suo impatto sulle attività formali e informali, nonché la capacità di usare o cambiare quell'ambiente per soddisfare i propri obiettivi professionali. Per l'acquisizione di questa competenza un ruolo importante viene rivestito dall'attività di documentazione e condivisione di esperienze di realtà scolastiche innovative che la Struttura 3 svolge da più di un decennio con modalità basate sull'uso della fotografia e sull'analisi dello spazio didattico in rapporto alla visione pedagogica della scuola. Gli studi di caso esemplificano realtà che interpretano le sollecitazioni proposte dal Manifesto 1+4, utilizzando un linguaggio in grado di veicolare soluzioni e criticità ad un pubblico con background professionali e culturali diversi. Le azioni di accompagnamento non sono destinate solo al mondo della scuola, ma a tutte le professionalità che vengono coinvolte in un progetto volto a cambiare l'ambiente didattico, quali gli architetti, gli amministratori locali, i decisori politici, i tecnici.

### **Impatto sul sistema educativo nazionale**

L'attività di ricerca della struttura si svolge anche tramite la stipula di accordi e protocolli al fine di raggiungere con azioni concrete contesti e stakeholder operanti in ambiti diversi del sistema scolastico e del settore dell'edilizia scolastica. L'impatto della variabile tempo sui processi di progettazione e le difficoltà incontrate

nella transizione del personale della scuola in un nuovo edificio ha condotto Indire a considerare il patto sul territorio una delle soluzioni più funzionali rispetto alla complessità delle azioni da sviluppare. Siglare un protocollo di intesa con soggetti coinvolti a vario titolo in un investimento in edilizia scolastica innovativa permette di creare uno sfondo integratore e un orizzonte di intervento comune tale da orientare e indirizzare il percorso attraverso il contributo di tutti. In quest'ottica numerose sono le collaborazioni attivate sia a livello nazionale, sia a livello internazionale, tra cui: il protocollo con la *Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale* (MIM) volto a individuare traiettorie innovative nell'ambito dei finanziamenti destinati alle scuole e promuovere una nuova concezione degli edifici scolastici del territorio italiano; i protocolli per la valorizzazione e la promozione degli ambienti innovativi con alcuniUSR regionali, Comuni, e Associazione dei comuni. A questo si aggiungono accordi scientifici con università italiane e straniere come quelli attivati con il Politecnico di Milano, l'Università Bicocca di Milano, le università australiane di Melbourne e Perth e l'importante attività in collaborazione con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) e con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), che collocano Indire in un contesto privilegiato per contribuire ad incidere sulle modalità di finanziamento delle architetture scolastiche. A livello locale, regionale e nazionale è ormai evidente che la distribuzione di risorse a pioggia e l'aggiornamento della normativa di riferimento non sono più in grado di produrre effetti diffusi e duraturi sul sistema scolastico del territorio: l'approccio top-down e la distribuzione di risorse senza meccanismi di monitoraggio degli effetti nel medio-lungo periodo devono essere integrati da misure di accompagnamento e sinergie sul territorio che vanno pianificate fin dall'inizio e alimentate in un'ottica continuativa.

### **Ricerca nazionale e internazionale**

La collaborazione di Indire con l'OCSE, nella sua unità dedicata all'edilizia scolastica (*Center for Effective Learning Environments*) ha prodotto il protocollo LEEP volto a rilevare l'efficienza e l'efficacia degli ambienti fisici di apprendimento. A partire da questa esperienza l'istituto ha sviluppato nuovi modelli concettuali e strumenti applicativi in un continuo confronto con gli esperti internazionali volti a diffondere una nuova cultura e rilevare la qualità degli spazi fisici. Questa direttrice ha favorito l'integrazione dell'ambiente di apprendimento nel più ampio contesto di riforma del sistema scolastico: l'edilizia scolastica e la configurazione degli spazi della scuola sono entrate a tutti gli effetti a fare parte delle variabili oggetto di politiche educative e piani nazionali e regionali di intervento in quanto in grado di produrre impatti significativi sulla qualità del sistema scolastico. La collaborazione con *European Schoolnet*, in particolare attraverso la partecipazione al gruppo *Interactive Classroom Working Group* (ICWG), ha prodotto una serie di documenti di orientamento e accompagnamento per le scuole nel ripensamento degli spazi fisici e delle modalità con cui le tecnologie digitali sono in grado di potenziarne le affordance, nonché studi di caso e opportunità di sperimentazione in contesti prototipali come il *Future Classroom Lab*, un hub sperimentale crocevia di scambi tra docenti e visite di decisori politici. Un ambito di ricerca complementare è rappresentato dalla valutazione e dall'accompagnamento dei processi di trasformazione degli spazi della scuola. In tal senso si è sviluppata la cooperazione con la *Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa* (CEB) e con la *Banca Europea per gli Investimenti* (BEI) che ha permesso di perfezionare strumenti e protocolli di analisi degli ambienti e di sviluppare un nuovo modello concettuale in grado di supportare gli enti locali nella progettazione di nuovi edifici e nell'individuazione di misure complementare in grado di produrre, attraverso il volano dell'edilizia scolastica, un impatto innovativo sul sistema-scuola del territorio. La collaborazione con gli enti europei finanziatori ha permesso di mettere in evidenza il ruolo della comunità scolastica nella ricaduta di investimenti in edilizia e della necessità di adeguate misure di accompagnamento e formazione volti a sfruttare il potenziale innovativo delle nuove costruzioni. Nell'ambito della ricerca a livello nazionale la Struttura collabora con accordi formalizzati con il Politecnico di Milano per indagini Post occupazionali (POE) e con l'Università Bicocca per le azioni di accompagnamento dei docenti. A livello internazionale si cita infine la collaborazione scientifica con

l'Università *Edith Cowan di Perth e Melbourne Graduate School* volta a rilevare l'impatto degli arredi su studenti e insegnanti.

4. Compilare, per la parte di competenza la TABELLA RIEPILOGATIVA INDICATORI 2025 PER LA PERFORMANCE<sup>1</sup>

INDICATORI PREVISTI PER LA PERFORMANCE	DESCRIZIONE	Strut t. 1	Strut t. 2	Strut t. 3	Strut t. 4	Strut t. 5	Strut t. 6	Area Tec.	Coord. Strat.	TOT <sup>2</sup> .
N° INTERVENTI	L'Insieme dei corsi di formazione, eventi di informazione/formazione, interventi di ricerca			6						
N. CPIA	N. dei CPIA coinvolti nelle attività di ricerca educativa progettate da Indire									
N° SCUOLE	N. delle istituzioni scolastiche coinvolte nelle attività di ricerca educativa progettate da Indire			552						
N° INSEGNANTI/DIRENTI SCOLASTICI	Personale della scuola coinvolti sia nelle attività di ricerca che in tutte le attività ad esse correlate			683						
N° ACCORDI	Accordi e convenzioni di collaborazioni scientifiche con istituzioni italiane e internazionali			4						
N° COLLABORAZIONI/PROTOCOLLI D'INTESA <sup>3</sup>	Collaborazioni che risultano a livello di attività di ricerca									
N. MONITORAGGI/DOCUMENTAZIONI	N. attività di osservazione, analisi e rappresentazione			2						
N° ITS	N. degli Istituti Tecnologici Superiori coinvolti nelle attività di									

<sup>1</sup> I dati riportati sono correlati a quelli previsti per gli indicatori di bilancio fatte salve eventuali integrazioni intervenute a seguito di nuovi progetti o attività di ricerca.

<sup>2</sup> Nelle somme riportate in questa colonna si deve considerare che uno stesso soggetto può essere conteggiato più volte perché coinvolto in attività di più strutture di ricerca.

<sup>3</sup> Si intendono compresi tutti gli accordi di varia tipologia purché finalizzati a livello di attività di ricerca finalizzati all'obiettivo "Migliorare l'offerta formativa della scuola italiana in tutte le forme in cui si attua attraverso l'incremento qualitativo e quantitativo della ricerca educativa".

	ricerca educativa progettata da Indire									
N. INTERVENTI/CONTRIBUTI	Relativi agli ITS, alle FP e al COVE									
N° COLLABORAZIONI/PROTOCOLLI D'INTESA <sup>4</sup>	Collaborazioni che risultano a livello di attività di ricerca			13						
N. AMBIENTI PER LA FORMAZIONE/ACCOMPAGNAMENTO	Progetti di formazione/accompagnamento									
N. CORSI PER LA FORMAZIONE/ACCOMPAGNAMENTO	Corsi di formazione/accompagnamento			10						
N. DOCENTI/DIRIGENTI/ALTRO PERSONALE DESTINATARIO NELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE/ACCOMPAGNAMENTO	Personale della scuola coinvolto nelle attività di formazione/accompagnamento			200						
N° DI EVENTI DI DIVULGAZIONE DELLA RICERCA	Organizzazione e partecipazione a eventi di livello nazionale e internazionale idonei alla divulgazione dei risultati della ricerca			10						
N° PUBBLICAZIONI	Articoli, libri, videodocumentazioni, report prodotti dai ricercatori di INDIRE			5						
N°. COMUNICATI STAMPA E INTERVENTI DIVULGATIVI A MEZZO MEDIA	Comunicati stampa, articoli divulgativi, partecipazione a trasmissioni radiofoniche, giornalistiche, ecc..			5						

<sup>4</sup> Si intendono compresi tutti gli accordi di varia tipologia purché finalizzati a livello di attività di ricerca finalizzati all'obiettivo "Collaborare con il MIM e altri ministeri per sostenere le politiche di sviluppo del sistema di istruzione e della filiera professionalizzante".

## Obiettivi Specifici di Struttura

### Struttura 3 – Ambienti per l'apprendimento

OS1: Individuare, proporre, valutare e documentare setting per l'allestimento di ambienti di apprendimento in architetture scolastiche innovative, in contesti esistenti o da progettare ex novo, con particolare attenzione al valore sociale degli edifici per la comunità.

OS2: Identificare, sperimentare e promuovere ambienti di apprendimento integrati con le tecnologie, con particolare riferimento agli spazi esplorativi, agli ambienti virtuali e alle nuove forme di laboratorio.

OS3: Studiare e applicare nuovi modelli di co-progettazione degli ambienti di apprendimento che coinvolgano comunità scolastica, soggetti ed attori del territorio, enti locali, ordini professionali di progettisti, produttori/fornitori di arredi scolastici.

## Linee di ricerca

### Struttura 3 – Ambienti per l'apprendimento

L1: **Dimensione evolutivo-temporale legata al ciclo abitativo di un edificio scolastico:** studia il quadro concettuale e teorico unico in cui si snoda l'azione di progettazione/abitazione e di supporto/consulenza dei ricercatori e le modalità di accompagnamento della comunità scolastica e degli stakeholders nelle varie fasi del processo progettuale-abitativo (OS2-OS3).

L2: **Rapporto tra pedagogia e architettura nelle scuole di nuova progettazione:** Approfondisce il tema delle architetture educative come volano di diffusione dell'innovazione pedagogico-didattica. Studia e documenta nuove modalità di organizzazione dello spazio per promuovere il benessere, l'inclusione e la qualità dei processi di apprendimento in sinergia con le professionalità coinvolte nelle fasi di progettazione degli edifici scolastici.

L3: **Ripensamento degli ambienti di apprendimento in edifici scolastici esistenti:** studia e documenta l'allestimento e il ruolo funzionale degli spazi della scuola con particolare riferimento ad arredi e tecnologie per la didattica, analizzati per la loro ricaduta sulle pratiche dei docenti, sul coinvolgimento degli studenti e in generale sull'appropriazione e uso degli spazi della scuola tutta (OS1-OS3).

## Dati riepilogativi

**I progetti di ricerca della Struttura 3 sono in totale 7 di cui:**

Finanziati dall'Ente (E)	Competitivi (C)	In affidamento (A)
4	1	2

Progetti Endogeni

Linea di ricerca	Tipologia progetto	Tipo di finanziamento	Titolo del progetto	Obiettivo specifico
L1	Ricerca Istituzionale Terza missione	Interno (Fondi INDIRE)	E. 3.1 - Abitare ambienti di apprendimento innovativi in una prospettiva ciclica	OS2-OS3
L3	Ricerca Istituzionale Ricerca scientifica	Interno (Fondi INDIRE)	E. 3.2 Quando lo spazio crea inclusione	OS2 - OS1
L3	Ricerca scientifica	Interno (Fondi INDIRE)	E. 3.3 Arredi scolastici per l'apprendimento	OS1 - OS3
L1	Ricerca scientifica	Interno (Fondi INDIRE)	E. 3.4 Spazi di sviluppo 0-6	OS1 - OS3

#### Progetti in affidamento

Linea di ricerca	Tipologia progetto	Tipo di finanziamento	Titolo del progetto	Obiettivo specifico
L2	Ricerca istituzionale Terza missione	Interno (Fondi INDIRE)	A.3.1 Promozione e valorizzazione dell'innovazione in Edilizia Scolastica	OS1
L2	Ricerca Istituzionale Terza missione	MIM	A.3.2 Future Learning Lab IT (FLL IT)	OS1 - OS2

#### Progetti competitivi

Linea di ricerca	Tipologia progetto	Tipo di finanziamento	Titolo del progetto	Obiettivo specifico
L1	Ricerca istituzionale	Erasmus + Teacher Academies	C.3.1 Collaborative Learning Communities for Redesigning Primary Education Towards Innovative & Sustainable Learning Environments (ISLE)	OS3

## I Progetti di Ricerca in sintesi (Ricerca Endogena – Ricerca Istituzionale – Terza Missione e Progetti Competitivi)<sup>5</sup>

### Progetti di ricerca scientifica finanziati dall'Ente 2025

#### *E. 3.1 - Abitare ambienti di apprendimento innovativi in una prospettiva ciclica*

La ricerca applica il Manifesto INDIRE 1+4 in vari contesti e con vari stakeholder al fine di promuovere un concetto di spazio educativo innovativo in grado di produrre un impatto sull'orientamento pedagogico e metodologico della scuola. L'azione introduce alcune attività sulla base del "ciclo pedagogico abitativo", elaborato da Indire (Carro & Tosi, 2023) che estende il percorso Indire dalla dimensione progettuale e di consulenza, verso prospettive legate alla documentazione, all'accompagnamento della comunità scolastica e all'analisi delle modalità di abitazione degli ambienti nuovi o rinnovati. La ricerca entra dunque in una fase di maturità in cui il supporto sporadico alle diverse realtà locali sulla base del manifesto "1+4" evolve grazie all'inquadramento delle azioni di accompagnamento nell'ambito dello schema concettuale del ciclo abitativo. La dimensione statico-progettuale del Manifesto 1+4 si arricchisce dunque della dimensione evolutivo-temporale legata al ciclo pedagogico, permettendo così di supportare e analizzare in un quadro concettuale e teorico unico i diversi momenti in cui si snoda l'azione di progettazione/abitazione e di supporto/consulenza dei ricercatori.

#### *E. 3.2 Quando lo spazio crea inclusione*

Attraverso la ricerca si intende descrivere il valore inclusivo degli arredi scolastici e dei setting di apprendimento, partendo da una ricognizione sull'esistente. Punto di partenza è un'indagine pilota, con finalità descrittive, sugli interventi che le scuole della Regione Toscana hanno realizzato negli ultimi tre anni scolastici (2021/2022; 2023/2024) in connessione anche con i finanziamenti ricevuti (PNRR, PON, FESR, etc.). L'obiettivo è comprendere le tipologie di intervento progettate e/o realizzate, i setting allestiti, la connessione con gli spazi descritti nel Manifesto Indire 1+4 e le finalità per cui tali spazi sono stati progettati. I dati ottenuti restituiranno una prima mappatura dell'esistente in relazione alle tipologie di intervento (ad esempio: nuove costruzioni, interventi di edilizia leggera, allestimento di nuovi arredi, etc.), alle tipologie di finanziamento e alle finalità. In relazione agli obiettivi progettuali, un sottogruppo selezionato di scuole, che hanno realizzato ambienti di apprendimento per favorire l'inclusione e il benessere, sarà oggetto di approfondimento e analisi, per la descrizione e la valorizzazione delle soluzioni individuate. Partendo da questa prima indagine, saranno realizzati strumenti per la divulgazione per mettere in grado le comunità scolastiche di progettare ambienti di apprendimento volti a favorire l'inclusione scolastica, sociale e culturale, il benessere della comunità educante. In relazione alla tipologia di intervento, la ricerca è estendibile e replicabile a livello nazionale.

#### *E. 3.3 Arredi scolastici per l'apprendimento*

Il progetto di ricerca in collaborazione con l'Università *Edith Cowan di Perth* e *Melbourne Graduate School* focalizza sull'analisi dell'impatto degli arredi scolastici (standard e flessibili) sugli ambienti di apprendimento, i comportamenti degli studenti e le pratiche didattiche degli insegnanti utilizzando la metrica *Linking Pedagogy, Technology, and Space (LPTS)* già sperimentata nel contesto australiano nel *Vasse study*. L'obiettivo è esplorare come la transizione da aule tradizionali ad ambienti innovativi influenzano la partecipazione degli

---

<sup>5</sup> Elenco dei progetti come da Piano Triennale delle Attività 2025-2027.

studenti e le pratiche didattiche. Il progetto replica l'indagine svolta nel periodo 2024-2026 per consolidarne i risultati.

### *E. 3.4 Spazi di sviluppo 0-6*

Nell'ambito delle realtà 0-6 la progettazione educativa deve essere pensata ed organizzata in una logica olistica ed evolutiva capace di cogliere i mutamenti che riguardano sia l'ambiente, sia tutti i soggetti in esso coinvolti. In tale prospettiva gli spazi corrisponderanno alla storia evolutiva di chi li abita dando conto del percorso educativo attuato. Nelle realtà educative rivolte ai bambini sino ai 6 anni lo spazio gioca un ruolo importante in quanto vissuto con tutti i sensi e perché le proposte educative trovano nelle routine, e negli spazi in cui esse si sviluppano importanti mediatori didattici. A fronte di tale importante ruolo, definito dalla letteratura scientifica sul tema, assistiamo oggi ad un passaggio epocale nella storia e nello sviluppo delle realtà educative 0-6 definito dal Decreto legislativo 65 del 2017 che istituisce la costituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni. L'attività di ricerca intende indagare il ruolo che lo spazio ha e può avere nella messa a sistema delle istanze definite nel DL 65. I risultati potranno essere messi a disposizione di tutti coloro impegnati in tali azioni di sviluppo.

## Progetti competitivi

### *C.3.1 Collaborative Learning Communities for Redesigning Primary Education Towards Innovative & Sustainable Learning Environments (ISLE)*

Il progetto rientra nell'Azione Partnerships for Excellence (Erasmus+ Teacher Academies) e mira a promuovere azioni e indirizzi volti a valorizzare il ruolo degli ambienti di apprendimento innovativi e ad individuare adeguate misure di accompagnamento al fine di promuovere il cambiamento e l'innovazione del sistema scolastico. Il progetto si prefigge di raggiungere tre obiettivi specifici: analizzare e mappare le politiche e i bisogni a livello di paese per quanto riguarda la ridefinizione degli ambienti di apprendimento e sostenere le scuole nella creazione di ISLE attraverso un network internazionale; dotare gli insegnanti e i dirigenti scolastici, attraverso la formazione iniziale e continua, di conoscenze e competenze essenziali per riprogettare e sfruttare efficacemente il potenziale di un ISLE, sostenendo al contempo l'apprendimento, l'inclusione e il benessere degli studenti; promuovere politiche basate su dati concreti e sensibilizzare l'opinione pubblica fornendo indirizzi di intervento specifici volte a creare ISLE in tutta Europa. I risultati della ricerca sono destinati ai docenti e ai dirigenti e ai decisori politici. Il progetto ha una partnership composta da professionalità diverse: 6 università per la formazione iniziale; 2 istituti per la formazione in servizio; 2 associazioni senza scopo di lucro.

## Progetti in Affidamento

### *A.3.1 Promozione e valorizzazione dell'innovazione in Edilizia Scolastica*

I prossimi anni si configurano come un periodo strategico per l'edilizia scolastica in Italia, con una serie di investimenti significativi volti a migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento e a rispondere alle sfide attuali in termini di sostenibilità e innovazione. Il progetto di ricerca intende analizzare e approfondire l'impatto dei finanziamenti in edilizia scolastica in termini di innovazione pedagogica e didattica e qualità dei processi di apprendimento. Le attività di ricerca si basano sul Protocollo d'intesa tra Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) e Istituto nazionale di documentazione,

innovazione e ricerca educativa (INDIRE) e non prevedono compensi o rimborsi di alcun tipo a carico del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), come specificato all'Art. 12 - Oneri Finanziari e sottoscrizione".

### A.3.2 Future Learning Lab IT (FLL IT)

Tramite finanziamenti MIUR Indire ha promosso la realizzazione sul territorio nazionale di alcuni ambienti didattici di ultima generazione, i Future Learning Lab IT (FLL IT), ambienti innovativi funzionali al modello di innovazione metodologica, didattica e tecnologica promosso da INDIRE e agli indirizzi proposti dal Manifesto 1+4. Gli FLL-IT sono destinati ad attività per la formazione in servizio dei docenti e ad attività sperimentali e dimostrative rivolte ad insegnanti e dirigenti scolastici e possono essere anche usati per attività didattiche con studenti. L'obiettivo è di promuovere l'introduzione di metodologie didattiche innovative nella pratica professionale quotidiana delle scuole offrendo, attraverso la rete dei FLL Italia, la possibilità ai docenti di vedere, sperimentare, formarsi direttamente negli ambienti di apprendimento di nuova generazione.

Il progetto segue la realizzazione degli FLL tramite i comitati di progetto nominati per ogni scuola assegnataria del finanziamento e sostiene con sperimentazioni e azioni di formazione le attività organizzate negli spazi. Il progetto prevede anche l'applicazione di un protocollo di monitoraggio e analisi delle pratiche e delle attività condotte nei nuovi spazi, sia come formazione docenti, sia come attività con gli studenti. Lo scopo ultimo è di individuare buone pratiche d'uso e sviluppare strumenti di supporto.

## Il piano della performance dei progetti di ricerca

Per quanto riguarda le informazioni di carattere generale relative ai singoli progetti si rinvia al Piano Triennale delle Attività 2025-2025 e relativo Piano di organizzazione della ricerca 2025. Pertanto, nei Piani della Performance di ciascuna struttura e per ciascun progetto saranno riportate solamente le attività, gli indicatori di ricerca per la performance e i target rispetto al progetto e all'anno di riferimento nonché, per il 2025, l'indicazione dei tempi di realizzazione e le risorse impiegate.

Progetti di Ricerca Scientifica<sup>6</sup>

Numero Progetto: E. 3.1

Titolo del Progetto: Abitare ambienti di apprendimento innovativi in una prospettiva ciclica

N.	Attività	Indicatori di ricerca per la performance	Target rispetto al progetto	Target rispetto all'anno di riferimento			Per l'anno 2025	
				2025	2026	2027	Tempi	n. RIC/TEC/CTER
1	Documentazione di realtà scolastiche con ambienti innovativi	Photogallery/video	n. 6 Photogallery/video (n. 2 = 33%, n. 4 = 66%, n. 6 = 100%)	33%	66%	100%	settembre	2 RIC 1 TEC 2 CTER
2	Disseminazione dei casi di eccellenza relativamente agli ambienti innovativi	Eventi/seminari	n. 3 eventi di disseminazione nazionale (n. 1 seminario = 33%, n. 2 seminari = 66%, n. 3 seminari = 100%)	33%	66%	100%	marzo	3 RIC 2 TEC 2 CTER
3	Moduli formativi per l'utilizzo didattico di ambienti innovativi	Moduli formativi	n. 4 moduli (n. 2 moduli = 50%, n. 4 moduli = 100%)	50%	100%		ottobre	3 RIC 1 TEC 3 CTER

<sup>6</sup> Declinare le singole attività così come riportate nel Piano di organizzazione della ricerca 2025 per ciascun progetto.

4	Strumenti per lo sviluppo di competenze spaziali	Strumenti di analisi e progettazione	n. 3 strumenti (n. 2 strumenti = 66%, n. 3 strumenti = 100%)	66%	100%		dicembre	3 RIC 1 TEC 3 CTER
5	Stipula protocolli di intesa	Protocolli	n. 3 protocolli (n. 1 protocollo = 33%, n. 2 protocolli = 66%, n. 3 protocolli = 100%)	33%	66%	100%	dicembre	1 RIC 1 TEC 3 CTER
6	Pubblicazioni	n. Pubblicazioni	n. 1 pubblicazione = 100%		100%			2 TEC 4 RIC 3 CTER

Numero Progetto: E 3.2

Titolo del Progetto: Quando lo spazio crea inclusione

N.	Attività	Indicatori di ricerca per la performance	Target rispetto al progetto	Target rispetto all'anno di riferimento			Per l'anno 2025	
				2025	2026	2027	Tempi	n. RIC/TEC/CTER
1	Pre-test della Survey sviluppata in collaborazione con USR Toscana	Report pre-test	n. 1 report=100%	100%			Gennaio	1 TEC 3 RIC 2 CTER
2	Somministrazione della survey	Pubblicazione della survey online	n. 1 Dataset = 100%	100%			Aprile	2 RIC

3	Analisi delle risposte e selezione dei casi di interesse	Report di analisi dei dati raccolti	n. 1 Report analisi = 100%	100%			Settembre	1 TEC 3 RIC 2 CTER
4	Selezione n. 3 Casi di interesse (primaria, secondaria I grado e secondaria II grado)	Lettura critica dei contesti individuati	n. 1 Report di analisi	100%			Ottobre	1 TEC 3 RIC
5	Visita di osservazione in uno dei casi di interesse individuati	Protocollo di osservazione  Report della visita di osservazione	n. 1 Documento di progettazione del protocollo di osservazione =50%  n.1 Report = 50%	100%			Novembre	2 RIC 2 CTER
6	Pilota del questionario ICF	n. 1 Test interno	n.1 Dataset compilazioni di prova = 100%	100%			Giugno	2 RIC 1 CTER
7	Pubblicazione	Pubblicazione scientifica/partecipazione a Convegni	n. 2 Pubblicazioni scientifiche o partecipazione a Convegni  1 pubblicazione o evento = 50% 2 pubblicazioni o eventi = 100%	100%			Dicembre	1 TEC 3 RIC 2 CTER

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Numero Progetto: E. 3.3

Titolo del Progetto: Arredi scolastici per l'apprendimento

N.	Attività	Indicatori di ricerca per la performance	Target rispetto al progetto	Target rispetto all'anno di riferimento			Per l'anno 2025	
				2025	2026	2027	Tempi	n. RIC/TEC/CTER
1	Adattamento del disegno della ricerca attuato da UNIMELB & Cowan UNI di Perth (RS) per il livello scolastico coinvolto	Documento di progetto	n. 1 documento di progetto	100%			Dicembre 2025	5 RIC
2	Adattamento degli strumenti di ricerca al contesto italiano (RS): Questionario docenti, Questionario Studenti, Photo elicitation	n. 3 strumenti	Bozza strumenti 50% Strumenti definitivi 100%	50%	100%		Giugno 2026	5 RIC
3	Selezione del campione	Relazione con criteri di scelta delle scuole	Relazione Bozza 50% Documento definitivo 100%	50%	100%		Dicembre 2026	5 RIC

4	Somministrazione degli strumenti nel contesto italiano e per il livello scolastico coinvolto (RS)	Report mensile delle osservazioni	n. 5 report		100%		Giugno 2026	5 RIC 1 CTER
6	Analisi dei dati relativi alle attività di osservazione nella secondaria di secondo grado e predisposizione dei report (RS)	Report di analisi	n. 1 report		50%	100%	Dicembre 2027	5 RIC 1 CTER
7	Pubblicazione degli esiti della prima fase della ricerca (2022-2025)	Disseminazione dei risultati	n. 1 Pubblicazione 100%	100%			Dicembre 2025	5 RIC
8	Pubblicazione degli esiti della prima fase della ricerca (2022-2025)	Pubblicazione strumenti della ricerca	n. 3 toolkit a stampa 100%	100%			Dicembre 2025	5 RIC
9	Eventi di divulgazione della ricerca	Partecipazione a seminari	1 seminario			2026		5 RIC
10	Pubblicazione degli esiti della ricerca	Articoli scientifici	n. 2 articoli scientifici= 50%		50%	100%	Dicembre 2027	5 RIC

Numero Progetto: E. 3.4

Titolo del Progetto: Spazi di sviluppo 0-6

N.	Attività	Indicatori di ricerca per la performance	Target rispetto al progetto	Target rispetto all'anno di riferimento	Per l'anno 2025
----	----------	--	-----------------------------	---	-----------------

				2025	2026	2027	Tempi	n. RIC/TEC/CTER
1	Acquisizione e analisi delle documentazioni inerente all'evoluzione dei contesti considerati	Studio di caso	Report su 3 studi di caso n. 1 report 50% n. 3 Report 100%	50%	100%		Dicembre	1 RIC 1 TEC 1 CTER
2	Progettazione di strumenti di documentazione funzionali alla condivisione delle pratiche	Stesura protocollo di osservazione	1 protocollo di osservazione	100%			Dicembre	1 RIC 1 TEC 1 CTER
3	Osservazione dei contesti considerati maggiormente interessanti per le scelte progettuali realizzate	n. 3 Report/diari di osservazione	Struttura diario 25% Applicazione su 2 scuole 50% Applicazione su 3 scuole 100%	25%	50%	100%	Dicembre	1 RIC 1 TEC 1 CTER
4	Modellizzazione dei dati acquisiti	Strutturazione di modelli ricorrenti	1 Report Bozza 50% Definitivo 100%		50%	100%		1 RIC 1 TEC 1 CTER
5	Coinvolgimento e confronto con i referenti degli enti territoriali, locali e gli altri portatori di interesse al fine di comprendere le scelte strategiche, ed organizzative realizzate	Progettazione format interviste e realizzazione interviste	1 Report Bozza 50% Definitivo 100%		50%	100%		1 RIC 1 TEC 1 CTER
6	Diffusione dei dati raccolti	Report di analisi e documentazione	1 Pubblicazione			100%		1 RIC 1 TEC 1 CTER
7	Analisi delle forme di gestione amministrativa degli spazi e dei poli 0-6 con interviste ai rappresentanti del sistema integrato	Report di analisi e documentazione	1 Report			100%		1 RIC 1 TEC 1 CTER

Progetti competitivi<sup>7</sup>

Numero Progetto: C.3.1

Titolo del Progetto: Collaborative Learning Communities for Redesigning Primary Education Towards Innovative & Sustainable Learning Environments (ISLE)

N.	Attività	Indicatori di ricerca per la performance	Target rispetto al progetto	Target rispetto all'anno di riferimento			Per l'anno 2025	
				2025	2026	2027	Tempi	n. RIC/TEC/CTER
1	Sviluppo linee guida e metodologia per la Ricerca documentale	n. 1 Linee guida	Linee guida bozza 50% Documento definitivo 100%	100%			luglio	4 RIC 2 TEC
2	Sviluppo protocollo per la Ricerca sul campo	n. 1 Protocollo di ricerca (interviste, focus group e questionario)	Protocollo bozza 50% Documento definitivo 100%	100%			ottobre	4 RIC 2 TEC
3	Somministrazione protocollo	Report	1 report 100%	50%	100%		dicembre	4 RIC 2 TEC
4	Report Nazionale sui risultati della ricerca	n. 1 Report	Report prima stesura 20% Report definitivo 100%	20%	100%		dicembre	4 RIC 2 TEC

<sup>7</sup> Declinare le singole attività così come riportate nel Piano di organizzazione della ricerca 2025 per ciascun progetto.

5	Report transnazionale: lettura trasversale di tutti i dati dei paesi partner	n. 1 Report	Report prima stesura 50% Report Definitivo 100%	100%			4 RIC 2 TEC
6	Traduzione report transnazionale	n. 1 documento	1 documento 100%	100%			4 RIC 2 TEC

Progetti in Affidamento<sup>8</sup>

Numero Progetto: A.3.1

Titolo del Progetto: Promozione e valorizzazione dell'innovazione in Edilizia Scolastica

N.	Attività	Indicatori di ricerca per la performance	Target rispetto al progetto	Target rispetto all'anno di riferimento			Per l'anno 2025	
				2025	2026	2027	Tempi	n. RIC/TEC/CTER
1	Mappatura grafica dei progetti di scuole innovative	Mappe visive	n. 3 mappe (n. 1 mappa 33%, n.2 mappe 66%, n. 3 mappe 100%)	33%	66%	100%	sette mbre	3 RIC 1 TEC 2 CTER
2	Document analysis e selezione progetti di eccellenza per trasferibilità trend innovazione	Documentazione progetti (per seminario)	n.2 progetti 50%, n.4 progetti 100%)	50%	100%		marzo	3 RIC 1 TEC 2 CTER

<sup>8</sup> Declinare le singole attività così come riportate nel Piano di organizzazione della ricerca 2025 per ciascun progetto.

3	Progettazione e conduzione eventi di disseminazione	Seminari	n. 3 seminari (n. 1 seminario 33%, n.2 seminari 66%, n. 3 seminari 100%)	33 %	66 %	100 %	marzo	3 RIC 2 TEC 2 CTER
4	Schedatura buone pratiche	Anagrafica (schede anagrafiche)	n. 100 schede (n.25 schede 25%, n. 50 schede 50%, n. 100 schede 100%)	25 %	50 %	100 %	novembre	3 RIC 1 TEC 2 CTER
5	Analisi qualitativa buone pratiche (progetti di scuole innovative)	Matrice di qualità dei progetti	n. 2 matrici (n.1 matrice 50%, n. 2 matrici 100%)	50 %	100 %		dicembre	3 RIC 1 TEC 2 CTER
6	Documentazione buone pratiche per studio di caso	Documentazione fotografica e planimetrie	n. 3 docu-kit (n.1 docu-kit 33%, n.2 docu-kit 66%, n. 3 docu-kit 100%)	33 %	66 %	100 %	dicembre	3 RIC 1 TEC 2 CTER

Numero Progetto: A.3.2

Titolo del Progetto: Future Learning Lab Italia (FLL IT)

N.	Attività	Indicatori di ricerca per la performance	Target rispetto al progetto	Target rispetto all'anno di riferimento			Per l'anno 2025	
				2025	2026	2027	Tempi	n. RIC/TEC/CTER
1	<b>Supervisione della fase esecutiva dei progetti da parte dei comitati di progetto</b>	Riunioni dei Comitati di Progetto	3 riunioni 100%	100%			Giugno	4 RIC 3 TEC 3 CTER

2	Eventi promozionali di lancio delle attività delle FLL IT	n. 3 eventi	1 evento 33%	33%	66%		Dicembre	4 RIC 3 TEC 3 CTER
3	Sviluppo di materiali e strumenti formativi originali	Modulo di formazione	1 modulo 100%	100%				4 RIC 3 TEC 2 CTER
4	Visita di scuole al fine di produrre buone pratiche per l'accompagnamento all'uso degli spazi laboratoriali	Report	n. 1 report 100%	100%			settembre	1 TEC 2 CTER
	Attività di accompagnamento nelle FLL-IT	n. 4 eventi	1 evento 25%	25%	50%	25%	ottobre	4 RIC 3 TEC 3 CTER

## Organigramma

*Referente della struttura di ricerca per il 2025:*

Raffaella Carro

Per le afferenze del personale di ricerca alla Struttura si rinvia alla delibera 24 del 20 dicembre 2024 e al Piano di Organizzazione della Ricerca 2025.